

**Domenica della X settimana
di Pentecoste - Anno B**



La mia casa sarà chiamata casa
di preghiera, dice il Signore.
(Cfr. Mt 21, 13)

**31 LUGLIO 2021 - LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA
X DOMENICA DOPO PENTECOSTE**

RITO DELLA LUCE

Cfr. Gv 1, 5, 7

Se tu vivi con Dio,
rifuggi dalla notte.

**Egli è la luce:
non c'è tenebra in lui.**

Chi è con Dio cammina nella luce
e vive in comunione coi fratelli.

**Egli è la luce:
non c'è tenebra in lui.**

Se tu vivi con Dio,
rifuggi dalla notte.

**Egli è la luce:
non c'è tenebra in lui**

INNO

O Trinità beata, unico Dio,
ora che muore il giorno
all'eterna tua luce
accendi i nostri cuori.

Ascende a te la lode mattutina,
a te nel vespero il canto:
a te, adoranti, la gloria
eleveremo nei secoli./p>

A Cristo e al Padre salga la preghiera,
salga allo Spirito del Padre e di Cristo:
unico Dio, Trinità beata,
riscalda del tuo amore chi ti implora. Amen.

RESPONSORIO

Cfr. Ap 22, 1, 9; Es 3, 5

L'angelo mi mostrò un fiume d'acqua viva
e mi disse: «Alleluia.

**Qui devi adorare Dio».
Alleluia, alleluia, alleluia.**

Il Signore così parlò a Mosè:
«Togli i sandali dai piedi,
il luogo dove stai è una terra santa.

**Qui devi adorare Dio».
Alleluia, alleluia, alleluia.**

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Gv 20, 19-23

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Giovanni.

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne il Signore Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Cristo Signore è risorto!
Rendiamo Grazie a Dio!

SALMELLO

Cfr. 1 Pt 3, 21; Sal 33 (34), 6a

È salvezza il battesimo
e invocazione a Dio di una coscienza buona
in virtù di Cristo risorto. Alleluia.

Guardate a Dio e sarete raggianti
in virtù di Cristo risorto. Alleluia.

ORAZIONE

Dio onnipotente, ascolta la nostra voce: per la carità, infusa in noi dallo Spirito, risorgano dalla morte del peccato quanti hanno riconosciuto la grazia della risurrezione di Cristo Signore, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

In Domenica si dice il Gloria.

LETTURA

1 Re 7, 51 – 8, 14

*La nube divina prende possesso del tempio.***Letture del primo libro dei Re.**

In quei giorni. Fu terminato tutto il lavoro che il re Salomone aveva fatto per il tempio del Signore. Salomone fece portare le offerte consacrate da Davide, suo padre, cioè l'argento, l'oro e gli utensili; le depositò nei tesori del tempio del Signore. Salomone allora convocò presso di sé in assemblea a Gerusalemme gli anziani d'Israele, tutti i capitribù, i principi dei casati degli Israeliti, per fare salire l'arca dell'alleanza del Signore dalla Città di Davide, cioè da Sion. Si radunarono presso il re Salomone tutti gli Israeliti nel mese di Etanìm, cioè il settimo mese, durante la festa. Quando furono giunti tutti gli anziani d'Israele, i sacerdoti sollevarono l'arca e fecero salire l'arca del Signore, con la tenda del convegno e con tutti gli oggetti sacri che erano nella tenda; li facevano salire i sacerdoti e i leviti. Il re Salomone e tutta la comunità d'Israele, convenuta presso di lui, immolavano davanti all'arca pecore e giovenchi, che non si potevano contare né si potevano calcolare per la quantità. I sacerdoti introdussero l'arca dell'alleanza del Signore al suo posto nel sacrario del tempio, nel Santo dei Santi, sotto le ali dei cherubini. Difatti i cherubini stendevano le ali sul luogo dell'arca; i cherubini, cioè, proteggevano l'arca e le sue stanghe dall'alto. Le stanghe sporgevano e le punte delle stanghe si vedevano dal Santo di fronte al sacrario, ma non si vedevano di fuori. Vi sono ancora oggi. Nell'arca non c'era nulla se non le due tavole di pietra, che vi aveva depresso Mosè sull'Oreb, dove il Signore aveva concluso l'alleanza con gli Israeliti quando uscirono dalla terra d'Egitto.

Appena i sacerdoti furono usciti dal santuario, la nube riempì il tempio del Signore, e i sacerdoti non poterono rimanervi per compiere il servizio a causa della nube, perché la gloria del Signore riempiva il tempio del Signore. Allora Salomone disse: «Il Signore ha deciso di abitare nella nube oscura.

Ho voluto costruirti una casa eccelsa,
un luogo per la tua dimora in eterno».

Il re si voltò e benedisse tutta l'assemblea d'Israele, mentre tutta l'assemblea d'Israele stava in piedi.

Parola di Dio.**CANTO AL VANGELO**

Cfr. Mt 21, 13

Alleluia.

La mia casa sarà chiamata casa di preghiera,
dice il Signore.

Alleluia.

VANGELO

Mt 21, 12-16

Gesù entra nel tempio e ne scaccia i venditori.

Lettura del Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo. Il Signore Gesù entrò nel tempio e scacciò tutti quelli che nel tempio vendevano e compravano; rovesciò i tavoli dei cambiamonete e le sedie dei venditori di colombe e disse loro: «Sta scritto:

La mia casa sarà chiamata casa di preghiera.

Voi invece ne fate *un covo di ladri*».

Gli si avvicinarono nel tempio ciechi e storpi, ed egli li guarì. Ma i capi dei sacerdoti e gli scribi, vedendo le meraviglie che aveva fatto e i fanciulli che acclamavano nel tempio: «Osanna al figlio di Davide!», si sdegnarono, e gli dissero: «Non senti quello che dicono costoro?». Gesù rispose loro: «Sì! Non avete mai letto:

Dalla bocca di bambini e di lattanti

hai tratto per te una lode?».

Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Sal 78 (79), 13

**Noi, tuo popolo
e gregge che tu pasci,
ci affideremo sempre solo a te,
annunzieremo in eterno le tue lodi.**

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Sostieni, o Dio,
il popolo dei credenti
con la molteplice azione della tua grazia
e preservaci da ogni inciampo del male;
non lasciarci mancare mai
gli aiuti necessari alla quotidiana esistenza
e guidaci alla gioia della dimora eterna.
Per Cristo nostro Signore.

Si dice il Credo.

SUI DONI

Il mistero che celebriamo
sia segno, o Padre, del nostro servizio
e della nostra interiore dedizione;
fa' che dia gloria al tuo nome
e giovi alla nostra salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta
renderti grazie, Dio onnipotente ed eterno.
Da Cristo tuo Figlio e Signore nostro
a noi, creature mortali,
proviene la vita perenne,
e la salvezza del mondo riceve il suo compimento.
In lui siamo stati creati, o Padre,
a tua immagine
e, quando la colpa ebbe offuscato la primitiva bellezza,
egli ci ha rinnovato nella dignità originaria.
Assiso alla tua destra,
effonde ora il dono promesso dello Spirito Santo
e porta alla perfezione nei cuori l'opera redentrice.
In lui si allietano gli angeli e i santi
ed elevano il canto di adorazione e di amore;
alla loro voce uniamo con gioia la nostra
a proclamare senza fine l'inno di lode:
Santo...

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Sal 3, 5. 7a

**Con la mia voce ho gridato al Signore
e dal suo monte santo mi ha ascoltato.
Non temerò l'assalto
neppure di mille nemici.**

ALLA COMUNIONE

Sal 32 (33), 18-19

**Il Signore veglia sui suoi fedeli
e su chi spera nella sua pietà.
Egli li strappa dalla morte
e li nutre se hanno fame.**

DOPO LA COMUNIONE

Padre di misericordia,
che ci hai nutrito generosamente del Pane di vita,
ti manifestiamo la nostra riconoscenza e ti imploriamo:
la forza dello Spirito Santo,
che ci hai comunicato in questa celebrazione,
formi e conservi in noi una coscienza pura e sincera.
Per Cristo nostro Signore.